

AZZURRO ROSA

Lasciatemi cantare
Stai zitta: il peso delle parole
L'assegno di separazione e l'assegno
di divorzio



n.2 - Maggio Giugno Luglio Agosto 2025



030.3530301 www.azzurrorosa.it
info@azzurrorosa.it



ci trovi anche
su facebook



Telefono Azzurro Rosa



Spazio gioco Morbidò



La Casa Azzurro Rosa



Sommario

Anno 36 - N.2

Maggio Giugno Luglio Agosto 2025

Direttore Responsabile:
Fernando Micieli

Direttore Editoriale:
Pierangelo Folli

Comitato di Redazione:
Pierangelo Folli, Sabrina De Arcangelo, Annalisa Pola

Redazione, Direzione e Pubblicità:

Via S. Zeno 174 - Brescia
Tel. 030.3530301

Hanno collaborato:
Pierangelo Folli,
Francesca Folli, Andrea Barbieri

Fotografie:
Sabrina De Arcangelo

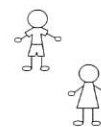
Fotocomposizione e stampa:
CLA.DA srl - Vimercate (MB)

App. Edit.
Editrice Magnolia s.r.l. -
Vimercate (MI)

Aut. Tribunale di Brescia 47/1990
del 29/9/1990
Abbonamento annuo
Sostenitore da euro 37 in su -
Benemerito da euro 52 in su

RUBRICHE

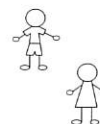
3 Prima pagina
Marcello Tresoldi
"Lasciatemi cantare con la chitarra in mano"



4 Banco alimentare: il nostro progetto
Pierangelo Folli



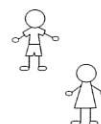
5 Stai zitta: il peso delle parole
Francesca Folli



6 L'assegno di separazione e l'assegno di divorzio
Avv. Andrea Barbieri



7 Spazio giochi "Morbidò"



Il nostro indirizzo è:
Telefono Azzurro Rosa
via San Zeno 174 - Brescia
tel. 030.3530301

<http://www.azzurrorosa.it>
e-mail: info@azzurrorosa.it

Informiamo i lettori che in ogni articolo pubblicato viene espresso il libero pensiero dell'autore.

Informiamo i lettori che le foto pubblicate su tutti i numeri del giornale non sono in alcun caso attinenti con gli articoli trattati.

“Lasciatemi cantare, con la chitarra in mano”

Marcello Tresoldi

Pochi mesi fa abbiamo assistito a un caso mediatico che ha risuonato nelle case degli italiani, portando a una divisione di opinioni che tutt'oggi si fa sentire: l'annullamento del concerto di capodanno a Roma di Tony Effe, trapper affermato originario della città. Il motivo? I testi violenti e sessisti, che secondo il sindaco, organizzazione dell'evento e varie associazioni, contribuiscono a plasmare e influenzare negativamente le menti degli ascoltatori. Detto questo, molti dei lettori probabilmente non conoscono neanche l'esistenza di Tony Effe, e infatti quest'articolo non parlerà né di musica né di darle un giudizio, ma bensì di rapporto tra violenza e arte, tra espressione e influenza, e perché no, di censura. Il mondo dell'arte è pieno di comunicazione violenta, sessista, discriminatoria, oggettificante, e la lista potrebbe continuare ancora a lungo. Ricordia-

moci i testi di Jim Morrison (“the end”) dove parla di violentare la propria madre, o “cocaine” di Eric Clapton, che non ha bisogno di delucidazioni, o ancora i Motley Crue, dove hanno il sesso (a volte anche con minori) come argomento principe dei loro testi. Ma è impossibile ignorare il fatto che negli ultimi anni si è voluto superare sempre di più il limite e cercare quasi volontariamente di dire la cosa più disturbante o sbagliata possibile. Ma non è forse questo il punto? D'altronde l'arte, bella o brutta che sia, deve suscitare un'emozione nel suo fruitore, a costo anche di scandalizzare. Perché ricordiamoci, l'Italia è stata cambiata anche a suon di canzoni, a dire quello che in quel momento forse era meglio tenere nascosto.

Ora, dalla lotta di classe al sessismo il salto è abbastanza azzardato, ma non così illogico. È innegabile che

nella società moderna, nonostante gli insufficienti passi avanti, ci sia ancora una mentalità patriarcale e sessista nei confronti delle donne.

Nulla togliere agli artisti e alle artiste che si sono sempre battuti per diffondere il messaggio di società equa, senza discriminazioni, come Raffaella Carrà, de Andre, Madame guardano il panorama attuale, ma lo stesso messaggio può essere recepito da parti opposte. A volte ti viene insegnato, altre volte ti devi sbucciare e sanguinare. Tutto questo si rispecchia in molte canzoni moderne, dove l'artista racconta il suo background e quello che ha vissuto e/o imparato. Ecco, i testi più scandalosi del rapper di provincia fanno proprio questo: ricordano, anche shockando, che c'è, esiste, ed è ancora insediata nella collettività questo enorme problema. E la censura, come quella del concerto, non porterà a nessuna soluzione. La polvere sotto il tappeto rimane, non se ne va da sola. E allora forse è il momento che si ascolti, che si capisca che non è compito di un cantante educare la società ma il contrario, e che forse quando un bambino sentirà “troia” in una canzone, ci sia lì qualcuno che non gli tappi le orecchie ma che spieghi, racconti. Spiegare perché nel 2025 si ha ancora un linguaggio denigratorio, perché le donne vengono oggettificate e mercificate, perché oggi tutto sommato è ancora consentito farlo.

E allora forse sarà quello il momento in cui ci si potrà concentrare sul risolvere il vero problema sociale e non, invece, su un ragazzo che scrive canzoni. Un giorno arriverà quel momento. Un giorno.



Banco alimentare: il nostro progetto

Pierangelo Folli

Da oltre 10 anni continua la distribuzione di pacchi alimentari a più di 40



famiglie che vivono una situazione di difficoltà economica. La necessità di reperire alimenti nasce a seguito di consulenze avvenute con donne e coppie che, oltre a riferire disagi di tipo relazionali all'interno delle famiglie, riferivano anche di come la difficile situazione economica, in particolare modo con riferimento al "fare la spesa", portasse a discussioni che sfociavano molte volte in atti di violenza.

Con grande impegno e dedizione, con tempo e sforzo economi-

co, abbiamo iniziato a reperire alimenti da destinare a gruppi di famiglie estremamente bisognose e, con il passare del tempo e l'aumentare delle richieste, siamo riusciti ad accreditarci al Banco Alimentare di Milano.

Dal 2010 iniziò una nuova avventura con l'acquisto di un furgone, necessario al ritiro degli alimenti, che si svolge a Muggiò (MI), attività che ha cadenza mensile e che prevede poi la successiva consegna alle famiglie.

Ci teniamo a precisare che gran parte dei prodotti donati dal Banco Alimentare della Lombardia provengono dal FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus). Ad oggi, allo stato attuale aiutiamo oltre 50 famiglie bisognose e sempre maggiore è la richiesta, come sempre crescente è il nostro desiderio di proseguire e incrementare questo servizio.



Telefono Azzurro Rosa e Tenda di Sara una cena di solidarietà per donne e bambini

Molti conoscono l'importante lavoro svolto dall'associazione Telefono Azzurro Rosa di Brescia, da anni attiva nella tutela e nel supporto di donne e bambini vittime di violenza e abusi. Da quasi un anno, all'interno del complesso noto come Cascina Botà, convivono anche le donne, le famiglie e i bambini accolti dalla Tenda di Sara, ramo locale dell'associazione Tenda di Abramo, che condivide con Telefono Azzurro Rosa l'impegno verso le persone più fragili.

Il 6 giugno le due realtà hanno organizzato una cena di solidarietà, con l'obiettivo di sostenere concretamente i progetti e le attività che quotidianamente portano avanti all'interno della struttura.

L'evento è stato non solo un momento di condivisione, ci tiene a sottolineare il nuovo presidente del Telefono Azzurro Rosa Pierangelo Folli, ma anche un'occasione per ricordare con affetto e riconoscenza la fondatrice dell'associazione Ivana Gianetti, recente-

mente scomparsa, figura centrale e instancabile.

La serata ha rappresentato un'occasione per rinnovare l'impegno collettivo verso una società più giusta, attenta ai bisogni delle donne e dei bambini che hanno vissuto situazioni di violenza, ma anche verso le donne straniere che, con coraggio, cercano una nuova autonomia e dignità sul nostro territorio.

Un particolare ringraziamento a quanti sostengono il Telefono Azzurro Rosa.

Stai zitta: il peso delle parole

Francesca Folli

Quest'anno sono due anni che Michela Murgia ci ha lasciati, ma per fortuna la sua arte resta con noi e lascia il segno nella strada della lotta femminista.

Scrittrice, insegnante, opinionista, drammaturga, dirigente amministrativa, la sua vita è un pullulare di professioni ed interessi, una donna dalle mille capacità che emerge, aggiudicandosi anche premi quali "Premio Campiello", "Premio Dessì" e "SuperMondello".

Servirebbe un libro a parte per narrare le vicende della sua vita, ci concentreremo dunque su una sua opera in particolare, un libro del 2021 intitolato "STAI ZITTA".

Titolo che chiaramente coglie la nostra attenzione e subito mette in chiaro quali saranno i toni: decisi, diretti, senza giri di parole.

Proprio di parole parla Murgia in questo libro: parole, frasi, esclamazioni che le donne sono stufe di sentir dire dagli uomini, che non sono veritiere e che rappresentano l'esempio perfetto di una società patriarcale intrinseca in noi, che vive oggi e che condiziona la vita delle donne (e degli uomini).

È una lettura che ci fa riflettere: attraverso esempi chiari, fonti certe ed

esperienze di vita diretta e personale della scrittrice, ci immergiamo in una narrazione di eventi che ci mostrano quanto le parole abbiano un peso, quanto possano segnare la storia e possano creare vere e proprie convinzioni (errate) all'interno di determinate dinamiche.

Murgia qui è fastidiosa, è decisa, diretta, insomma è scomoda, ed è proprio questo il suo punto forte: una donna che dice la sua, una donna decisa e chiara non può che creare scompiglio in un mondo in cui è l'uomo a rivestirsi di queste caratteristiche.

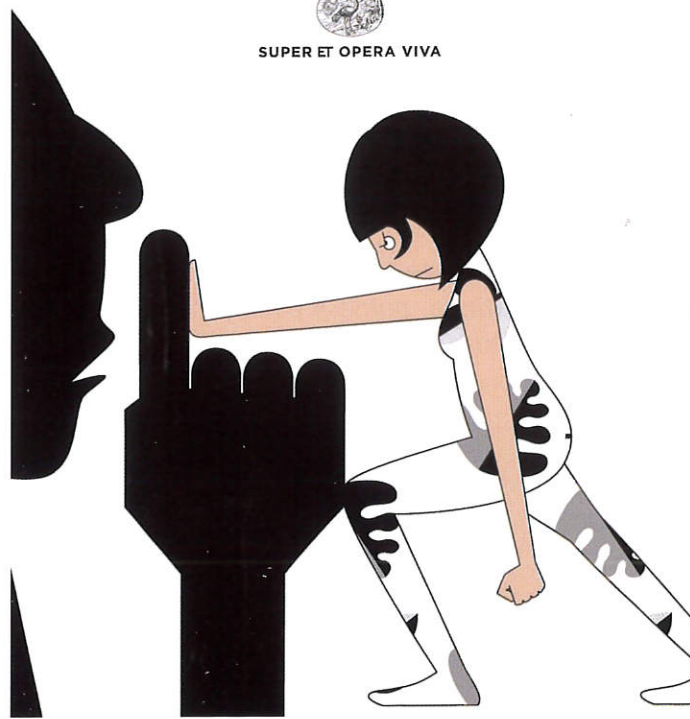
Una donna come Murgia mette i puntini sulle "i" e ci sprona a seguire il suo esempio: "STAI ZITTA" ci insegna a

MICHELA MURGIA STAI ZITTA

e altre nove frasi che non vogliamo sentire più



SUPER ET OPERA VIVA



non accettare una parola fuori posto nei nostri confronti, ci insegna non far lasciar passare più nulla, non una virgola, nemmeno un misero puntino.

STAI ZITTA!

L'assegno di separazione e l'assegno di divorzio non sono sinonimi ma soddisfano bisogni e interessi diversi

Avv. Andrea Barbieri

La separazione personale tra coniugi non estingue il dovere reciproco di assistenza materiale, ma il venir meno della convivenza comporta significativi mutamenti:

1) Il coniuge, cui non è stata addebitata la separazione, ha diritto di ricevere dall'altro un assegno di mantenimento, qualora non abbia mezzi economici adeguati a mantenere il tenore di vita matrimoniale, per la valutazione dello stesso dovrà essere analizzata la situazione economica complessiva e la capacità concreta lavorativa del richiedente.

2) Il coniuge separato, cui è addebitata la separazione, perde il diritto al mantenimento e può pretendere solo la corresponsione di un assegno alimentare (quantificato in relazione allo stato di bisogno del beneficiario e una volta accertata l'impossibilità del coniuge di provvedere da solo a superare tale stato).

L'assegno divorzile, del tutto autonomo rispetto a quello di mantenimento concesso al coniuge separato, a seguito dell'intervento chiarificatore espresso dalla Cassazione, sezioni unite, 18287/2018, ha invece natura composita:

1) Assistenziale: qualora la situazione economica patrimoniale di uno dei coniugi non gli assicuri l'autosufficienza economica

2) Riequilibratrice: quale riconoscimento dovuto, laddove le situazioni economiche patrimoniali dei due coniugi, pur versando entrambi in condizioni di autosufficienza, siano squilibrato, a causa del contributo dato alla relazione della vita familiare, che ha determinato rinunce ad occasioni reddituali attuali o potenziali e conseguente sacrificio

economico (si pensi al coniuge che abbandona il lavoro, o possibilità di carriera, per accudire i figli, o per seguire l'altro coniuge nella sua evoluzione professionale, trasferendosi e abbandonando così le occasioni lavorative in essere, ecc.)

3) La durata del matrimonio, il contributo personale ed economico dato da ciascuno alla conduzione familiare alla formazione del patrimonio di ciascuno o di quello comune e le ragioni delle decisioni, saranno tutti elementi da tenere in considerazione per la valutazione di detto assegno.

Riguardo alla possibilità di modificare o revocare nel tempo l'assegno di divorzio, bisogna distinguere:

a) Se le parti si sono accordate per una corresponsione dell'assegno divorzile in unica soluzione, diventano improponibili successive domande di contenuto economico tra gli ex coniugi.

b) Se la parte beneficiaria passa a nuove nozze, perde il diritto all'assegno;

c) Se la parte beneficiaria instaura una stabile convivenza di fatto con un terzo, viene caducata la sola componente

assistenziale dell'assegno, mentre continuerà ad essere dovuta la parte dell'assegno perequativa-compensativa (riequilibratrice).

d) Se mutano le condizioni economiche della parte obbligata, la stessa può chiedere una modifica dell'importo dell'assegno.

L'obbligo di corresponsione degli assegni decorre dal momento della domanda giudiziale e non dalla successiva pronuncia del giudice.

La natura strettamente personale del credito alimentare determina che lo stesso non può essere ceduto, e ciò al fine di evitare che l'alimentando possa spogliarsi in maniera definitiva del diritto stesso, non è compensabile con altri crediti (l'obbligato non può astenersi dal pagarlo eccedendo l'esistenza di un controcredito). Il credito alimentare non può formare oggetto di rinuncia, transazione e compromesso (il beneficiario non può rinunciarvi preventivamente, neppure parzialmente, ma la giurisprudenza ammette che una volta maturato, possa essere oggetto di rinuncia).



Spazio giochi "Morbido"

Il PARCO di MORBIDO' nasce da un'idea dei volontari del Telefono Azzurro Rosa, sia per dare un ulteriore servizio alle famiglie che per riaffermarne l'importanza del gioco quale strumento di comunicazione, espressione creativa e socializzazione dei bambini. Il gioco è uno dei diritti primari del bambino al quale i volontari dell'associazione da più di dieci anni hanno dato corpo e sostanza.

Negli ultimi anni si è dato vita a un nuovo servizio che consente alle famiglie di organizzare presso il parco feste di compleanno, laurea, fine della scuola, battesimo... usufruendo dei bellissimi giochi, anche gonfiabili, che l'Associazione ha sempre messo a disposizione. Il Parco Morbidò è attivo dal 2004 presso la sede a Brescia in via S. Zeno 174.

Il parco è un servizio gestito da volontari e non si configura come attività commerciale. La gestione del parco di Morbidò implica notevoli costi determinati prevalentemente dal riscaldamento e condizionamento e dall'acquisto giochi.

Gli spazi consentono l'organizzazione di una festa/ricorrenza al giorno.

Tutte le offerte devolute dalle famiglie vengono utilizzate per offrire servizi di accoglienza presso la Casa Azzurro Rosa e consulenze a bambini e donne vittime di violenza.

Da sempre confidiamo nella generosità delle famiglie.

Per informazioni telefonare al numero 0303530301.

Cari bambini e care bambine, il Parco Morbidò è aperto per le vostre feste

(non più di 15 bambini)

Vi aspettano i nostri meravigliosi gonfiabili e tanti altri giochi a voi già noti.



Per saperne di più e per prenotazioni, fate chiamare al numero

030 35 30 301





Codice Fiscale
98037450172

5 PER MILLE
ogni sostegno è prezioso

**Aiutaci a prevenire
e sconfiggere
la violenza
su bambini e donne**

Telefono Azzurro Rosa ONLUS

Via San Zeno, 174 - 25123 Brescia, Tel. 0303530301

www.azzurrorosa.it info@azzurrorosa.it

L'Associazione Telefono Azzurro Rosa ringrazia:

PASOLINI CONTRACTOR Castelmella,
ACREDITO COOPERATIVO - Nave (BS), BERLUCCHI GUIDO s.r.l. - Borgonato (BS),
BONTEMPI VIBO - Rodengo Saiano (BS), BOSSINI MARIO - Lumezzane (BS),
BREVER srl - Ponte San Marco (BS),
BRUNELLO CUCINELLI - Perugia (PG)
CASSA PADANA - Brescia, CEMBRE s.p.a. - Brescia,
CENTRALE DEL LATTE - Brescia,
DALLA BONA GRAZIELLA e EUGENIO - Carpenedolo (BS),
ECLA srl - Nave (BS), ELLEPI SERVICE stp - Brescia,
FOLSER 2 - San Felice del Benaco (BS),
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA - Pavia,
GIVI s.r.l. - Flero (BS), GNUTTI SILVIA - Brescia, GRUPPO LIVANOVA - Mirandola (MO),
GUSSALLI BERETTA Dr. Ugo - Provaglio D'Iseo (BS),
ITALIAN GROUP s.r.l. - Brescia,
LA SEDIA - Castegnato (Bs), LUCLAR INT. s.r.l. - Isorella (BS),
MAX COLOR di Belleri Giorgio - Prevalle (BS), MEC LAN di Lancini - Adro (BS),
OLMO GIUSEPPE spa - Bergamo, OPERAZIONE SERVIZI s.n.c. di TRECCANI GIOVANNA - Brescia,
ORI MARTIN s.p.a. - Brescia, PEG PEREGO - Arcore (MI),
RAZZI DISTRIBUZIONE BEVANDE - Lonato (BS),
ROSSI FACCHETTI GIORGINA - Desenzano (BS),
SANGIACOMO FULVIO - Brescia, S.B.S. LEASING s.p.a. - Brescia,
SEMERARO CASA E FAMIGLIA s.p.a. - Erbusco (BS), SMA SIMPLY - Brescia,
SPEEDY SERVICE - San Zeno Naviglio (BS), SOCIETA' ITALIANA BREVETTI - Roma,
VILLA SCHINDLER - Manerba (BS), VILLANI srl Trasporti Eccezionali - Carpenedolo (BS),
UNIONE BANCHE ITALIANE,
ZAZIO MASSIMO - Brescia, ZOTTI Dr. MICHELE - Gardone Valtrompia (BS)
e la Casa Editrice Magnolia - Vimercate (MB)